



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 19 maggio 2022

Monti Sossino da Borno (m.2399)

Da: Navertino (m.1040) sentiero nr 82

↑ Lago di Lova (m. 1300)

↑ Lovareno (m.1400)

↑ Roccolo di Tabachì (m.1546)

↑ Rifugio Laeng (m.1760)

↑ Passo di Varicla (m.2080)

↑ Monte Sossino (m.2399)

Ritorno: dal versante Est

↓ Malghe di varicla (m.1610)

↓ Malga Onder (m.1450)

↓ Malga Mignone di Borno (m.1520)

↓ Lago di Lova ↓ Navertino

Dislivello totale: m.1470 **Lungh.** Km 14.5~

Tempi indicativi: Intero anello h.6.30 ÷ 7.00

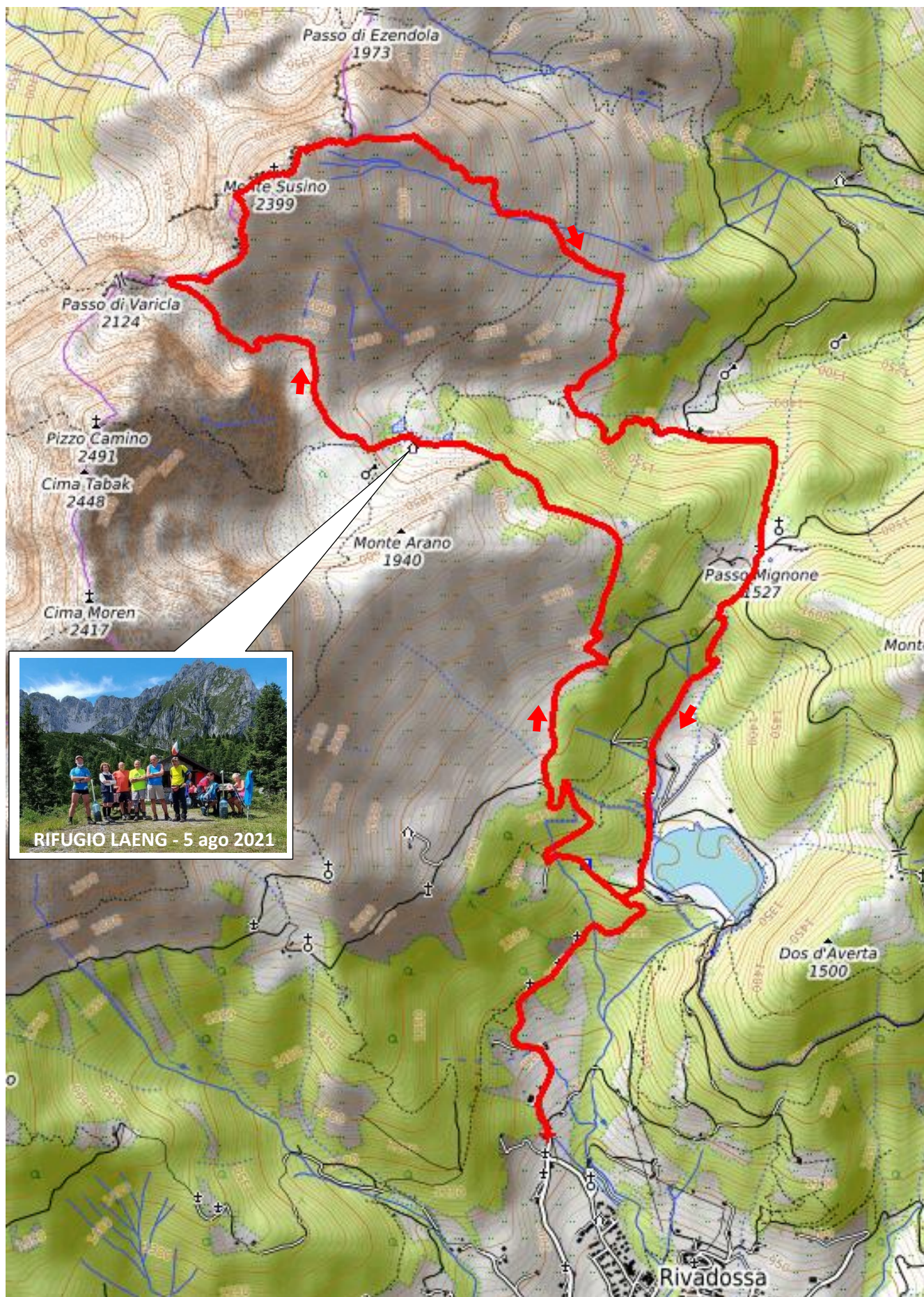
Difficoltà: E (escursionistico) fino al passo

EE (Escursionisti esperti) dal passo in vetta

Ritrovo: ore 6:30 (Villa Regina P.)

Lasciata l'auto nei comodi parcheggi, posti di poco sotto la trattoria Navertino, si percorre l'itinerario per il rifugio Laeng (m 1760) e per il passo di Varicla (m 2097): con la stradina asfaltata si oltrepassa il bar Navertino dove si continua dritti sulla carrabile con guide (CAI 82) fino al bivio per il lago di Lova, che si ignora mantenendo la sinistra e il segnavia 82. Si continua sulla mulattiera che sale nel bosco, con alcuni tornanti, fino a un nuovo bivio al margine dei pascoli: a sinistra il CAI 82 prosegue verso il Rif. San Fermo mentre a destra si va verso il Rif Laeng tramite il CAI 82a. Si svolta quindi a destra per salire al limite di grandi prati dove la mulattiera acciottolata termina ed un cartello in legno indica la direzione. Si sale con qualche zigzag nel prato aperto, poi si obliqua a destra fra alberi radi fino ad affacciarsi oltre il crinale sud del Monte Arano. Si attraversa tra i larici con piccoli saliscendi, fino a immettersi nella conca vera e propria ai piedi del Pizzo Camino; si passa accanto ad un laghetto senza immissari (m 1732), e poco dopo si

raggiunge il bel rifugio Laeng (m 1760). Si prosegue oltre lasciando la costruzione sulla sinistra, continuando sul sentiero 82a per qualche minuto fino ad un bivio ben segnalato, dove si continua seguendo le segnalazioni della freccia direzionale 82, e pochissimo dopo al successivo bivio, quelle indicanti CAI 83 per il Passo di Varicla, deviando a destra. Ora il sentiero sale con più decisione verso il passo di Varicla, situato a sud del M. Sossino, mantenendosi sulle sue pendici e regalando durante la salita scorci indimenticabili delle aspre rocce del Pizzo Camino. Poco prima dello stretto valico, si abbandona il sentiero per salire verso la irregolare ed esposta cresta sud del M. Sossino, seguendo delle deboli tracce che inizialmente vanno ad aggirare un'ansa della cresta, per poi perdersi o quasi quando, mantenendo sempre come riferimento il crinale, è necessario salire ripidi verso la sommità della montagna e la sua croce (**è questo l'unico tratto impegnativo di tutta l'escursione**), che si raggiunge in poco meno di un'ora dall'abbandono del sentiero 83. Molteplici sono i grandiosi panorami che è possibile fotografare in tutte le direzioni: verso sud il Pizzo Camino (m 2491), verso ovest parte della Val di Scalve, con la Presolana e le Orobie, verso nord ancora Orobie e il lontano Bernina, verso NE (ed è questa forse la miglior veduta), la lunga dorsale di creste che va fino alla Bacchetta (m 2549) e in lontananza l'Adamello e le sue montagne, infine verso est, la Vallecamonica e le sue montagne. Per la discesa è meglio sfruttare il più facile e meno scosceso versante orientale del monte, anche perché consente di effettuare l'anello prefissato. Si individua l'evidente traccia che scende sul crinale della costola delimitante l'area prativa detta "Segaboli", crinale questo che scendendo, risulta essere dirupato a destra (verso SO) e più dolce a sinistra (verso NE). Evitando quindi la parte esposta si perde quota rapidamente rimanendo sul crinale, fino a quando risulta più comodo abbandonarlo per portarsi verso sinistra, sui pascoli dei Segaboli. Alla quota di circa 1800 metri, si intercetta il sentiero CAI 6 che proviene dal Passo del Lifretto e diretto al Laeng, ma conviene oltrepassarlo per andare ad incontrare più in basso un largo tracciato erboso che collega i pascoli alle vicine malghe di Varicla (m 1607), già visibili. Raggiuntele, ed evitando le indicazioni sia per il Laeng sia per il Passo di Ezendola, si imbecca la comoda mulattiera (CAI 136) con la quale si raggiunge malga Onder alta (m 1441) da dove, riprendendo con una breve salita si arriva al Colle di Mignone (m 1527). Da qui è facile scendere, con segnavia 103, al bel Lago di Lova e chiudere l'anello; l'ultimo breve tratto fino al parcheggio è quello fatto all'andata.



Ore 6.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.
Ore 7.50 Previsto arrivo a Navertino (Borno)
 Rientro previsto per il tardo pomeriggio
Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489
 Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE; Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni temporanea.** Dal costo di: € 2,00 a persona